



Città di Somma Lombardo

Provincia di Varese

Relazione di Inizio Mandato

Sindaco Bellaria Stefano

proclamazione in data 23.09.2020

PREMESSA

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4-bis, comma 1, del D.Lgs. 149/2011, denominato "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni", il quale stabilisce che i comuni, *"al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (...) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti"*.

Il contenuto di questo documento obbligatorio è stabilito dall'art. 4-bis, comma 2 del D.Lgs. 149/2011 il quale prevede che *"la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti"*.

Alla data di insediamento, risultano già approvati:

- la nota di aggiornamento al DUP 2020/2022 (delibera di Consiglio Comunale n° 90 del 19/12/2019);
- il bilancio di previsione 2020/2022 (deliberazione di Consiglio Comunale n° 91 del 19/12/2019);
- il rendiconto della gestione anno 2019 (delibera di Consiglio Comunale n° 17 del 13/05/2020);

Sono state approvate le seguenti variazioni di bilancio:

- Variazione n° 1 al bilancio di previsione 2020/2022 (delibera di Consiglio Comunale n° 4 del 30/04/2020);
- Ratifica delibera di Giunta Comunale n° 35 del 03/04/2020 per variazione d'urgenza al bilancio (delibera di Consiglio Comunale n° 6 del 30/04/2020);
- Variazione n° 3 al bilancio di previsione 2020/2022 (delibera di Consiglio Comunale n° 18 del 13/05/2020);
- Variazione n° 4 al bilancio di previsione 2020/2022 (delibera di Consiglio Comunale n° 32 del 18/06/2020);
- Variazione di assestamento generale di bilancio, ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica permanere equilibri generali di bilancio (delibera di Consiglio Comunale n° 42 del 23/07/2020);
- Prelevamento n° 1 dal fondo di riserva di cassa e adeguamento assegnazioni del Peg (delibera di Giunta Comunale n° 96 del 20/08/2020);
- Variazione d'urgenza n° 2 al bilancio di previsione 2020/2022 (delibera di Giunta Comunale n° 116 del 11/09/2020);

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte di conseguenza dai dati riportati nelle deliberazioni sopracitate.

1 - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2019: 18.026 abitanti.

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE	
Carica	Nominativo
Sindaco	Stefano Bellaria
Vicesindaco	Stefano Aliprandini
Assessore	Raffaella Norcini
Assessore	Francesco Calo'
Assessore	Edoardo Piantanida Chiesa
Assessore	Barbara Stefania Vanni

CONSIGLIO COMUNALE	
Carica	Nominativo
Presidente del Consiglio	Gerardo Locurcio
VicePresidente	Alberto Barcaro
Consigliere	Stefano Bellaria
Consigliere	Alessandra Apolloni
Consigliere	Manolo Casagrande
Consigliere	Giacomo Pedrinazzi
Consigliere	Ronny Francesco Zea Cedeno
Consigliere	Claudio Brovelli
Consigliere	Castrenze Calandra
Consigliere	Katia Casale
Consigliere	Antonio Catalano
Consigliere	Stefania Garbuzzi
Consigliere	Martina Barcaro
Consigliere	Alberto Luigi Nervo
Consigliere	Maria Aguzzi Casagrande

In seguito a ricorso presentato da Alberto Barcaro e Marco Giusti in data 13.10.2020, il Tar della Regione Lombardia, sezione Terza in data 02.12.2020 accogliendo il ricorso "corregge il risultato elettorale e proclama eletto alla carica di Consigliere comunale il candidato Marco Giusti, in sostituzione dell'ultimo candidato illegittimamente eletto consigliere comunale per la Lista 3 "Partito Democratico".

1.3. Personale in servizio

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi politici mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo complessivo degli stipendi (oneri diretti e indiretti) è direttamente connesso con il numero e il livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei dipendenti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati alla data dell'insediamento (23 settembre). La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti

migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Categoria	Denominazione qualifica	Tempo Pieno	Part-time
A1	operatore	0	2
B1	esecutore	9	3
B3	collaboratore	12	2
C1	istruttore	36	1
D	funzionario	19	1
TOTALI		76	9

Risultano in servizio a tempo determinato:

- N° 1 unità di personale in staff del Sindaco Cat. B;
- N° 1 unità di personale in staff del sindaco Cat. D Part-time 50%;
- N° 1 ausiliario del traffico cat. B3 part-time 83,33%;
- N° 1 unità con Contratto di Formazione Lavoro Cat. C.

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

Nel precedente mandato l'Ente non è stato commissariato.

2 – EREDITA' CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Questo obiettivo di carattere generale va impostato a preventivo e ricercato anche a consuntivo. Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo. Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile. La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Situazione finanziaria		Rendiconto 2019		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa iniziale	(+)			12.734.872,49
Riscossioni	(+)	1.265.055,74	17.042.372,69	18.307.428,43
Pagamenti	(-)	2.527.663,20	15.242.265,28	17.769.928,48
Situazione contabile di cassa				13.272.372,44
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12.2019	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				13.272.372,44
Residui attivi	(+)	4.105.359,89	1.755.523,32	5.860.883,21
Residui passivi	(-)	477.638,47	2.609.961,33	3.087.599,80
Risultato contabile al lordo FPV/U				16.045.655,85
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			735.757,74
FPV per spese c/capitale (FPV/U)	(-)			6.224.185,77
Risultato effettivo				9.085.712,34

2.2 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo sono indicate in sequenza i crediti (verso lo Stato e altre amministrazioni pubbliche) per la partecipazione al fondo di dotazione, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto (suddiviso in fondo di dotazione, riserve e risultato economico d'esercizio), il fondo per rischi ed oneri, il trattamento di fine rapporto, i debiti e, infine, i ratei ed i risconti

passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Attivo	2019	Passivo	2019
Crediti vs PA fondo dotazione		Fondo di dotazione	746.499,79
Immobilizzazione immateriali	943.773,49	Riserve	46.634.116,18
Immobilizzazioni materiali	44.900.962,26	Risultato economico d'esercizio	126.687,72
Altre immobilizzazione immateriali		Patrimonio netto	47.507.303,69
Immobilizzazioni finanziarie	4.503.887,27		
Rimanenze		Fondo per rischi e oneri	1.663.738,60
Crediti	1.951.342,82	Trattamento fine rapporto	
Attività finanziarie non immobilizzate		Debiti	3.128.096,22
Disponibilità liquide	13.284.826,68	Ratei e risconti passivi	13.285.654,01
Ratei e risconti attivi		Passivo (al netto PN)	18.077.488,83
TOTALE	65.584.792,52	TOTALE	65.584.792,52

2.3 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri obiettivi, costituiti da indicatori di bilancio, individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'art. 18-bis del D. Lgs. 118/2011, come integrato e modificato dal D. Lgs. n° 126/2014, approvato con decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 – ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari sono strutturalmente deficiari ai sensi dell'art. 242, comma 2, del TUEL.

Nel dettaglio:

P1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti (deficitario se maggiore del 48%);

P2 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente (deficitario se minore del 22%);

P3 Anticipazione chiuse solo contabilmente: deficitario se maggiore di 0;

P4 Sostenibilità debiti finanziari: deficitario se maggiore del 16%;

P5 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio: deficitario se maggiore del 1,20%;

P6 Debiti riconosciuti e finanziati: deficitario se maggiore del 1%;

P7 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento: deficitario se maggiore dello 0,6%;

P8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferimento al totale delle entrate): deficitario se minore del 47%

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati del consuntivo anno 2019.

La situazione, come più sotto riportata, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

n	cod	Denominazione indicatore	2019	
			valore	Ente deficitario
P1	1.1	Incidenza spese rigide su entrate correnti >48%	25,83%	no
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definite di parte corrente < 22%	73,36%	no
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente > 0	0	no
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari > 16%	1,32%	no
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio > 1,2%	0	no
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati > 1%	0,09%	no
P7	13.2 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debito riconosciuti in corso di finanziamento > 0,6%	0,29%	no
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) < 47%	74,94%	no

3 – SITUAZIONE CONTABILE DELL'ESERCIZIO IN CORSO

3.1 Previsioni di competenza

Il consiglio, con l'approvazione del Bilancio di previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. Nel caso in mancata approvazione del documento contabile prima dell'inizio dell'esercizio, scatta per legge l'esercizio provvisorio dove la gestione ordinaria viene effettuata avendo come punto di riferimento e limite quantitativo gli stanziamenti relativi al secondo e terzo anno del bilancio precedente. In ogni caso, vale la regola che richiede il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite), pur agendo in quattro diverse direzioni, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti le missioni articolate in programmi riguardano solo i primi tre contesti (corrente, investimenti e movimenti fondi) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro che vanno a compensarsi.

Di norma, le quattro suddivisioni della competenza (corrente, investimenti, movimento fondi e servizi per conto di terzi) riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio sul totale complessivo. Questa situazione si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare in tutto o in parte le spese di investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). Si tratta pertanto di una vera forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. Solo in questo caso, pertanto, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette di espandere gli investimenti senza ricorrere a mezzi di terzi gratuiti (contributi C/capitale) oppure oneroso (mutui passivi).

Il prospetto, relativo all'equilibrio della parte corrente e investimenti, è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultima variazione di bilancio approvata prima dell'insediamento (delibera di Giunta Comunale n° 116 del 11/09/2020).

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Equilibrio bilancio (competenza)		stanziamento 2020	stanziamento 2021	stanziamento 2022
Entrate				
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	6.959.943,51	68.566,00	68.566,00
Avanzo applicato in entrata	(+)	2.517.766,32	0,00	0,00
Parziale		9.477.709,83	68.566,00	68.566,00
Tributi	(+)	9.764.245,74	10.225.000,00	10.178.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	3.376.718,76	1.675.065,15	1.675.065,15
Extratributarie	(+)	2.104.674,92	2.496.836,82	2.496.836,82
Entrate in conto capitale	(+)	3.020.503,97	2.105.601,00	1.646.856,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00		0,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00		0,00
Anticipazioni di tesoreria	(+)	0,00		0,00
Parziale (finanziamento impegni)		27.743.853,22	16.571.068,97	16.065.323,97
Entrate per conto terzi e partite di giro		2.382.500,00	2.379.500,00	2.379.500,00
Totale		30.126.353,22	18.950.568,97	18.444.823,97
Uscite				
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0,00	0,00	0,00
Parziale		0,00	0,00	0,00
Correnti	(+)	17.238.236,66	15.011.410,97	14.989.805,97
In conto capitale	(+)	10.505.616,56	1.521.393,00	1.075.518,00
Incremento attività finanziarie	(+)		0,00	
Rimborso di prestiti	(+)		38.265,00	
Chiusura anticipata da tesoriere/cassiere	(+)		0,00	
Parziale (impieghi)		27.743.853,22	16.571.068,97	16.065.323,97
Spese conto terzi e partite di giro	(+)	2.382.500,00	2.379.500,00	2.379.500,00
Totale		30.126.353,22	18.950.568,97	18.444.823,97

Equilibrio bilancio corrente (competenza)		stanziamento 2020	stanziamento 2021	stanziamento 2022
Entrate				
Tributi (Tit. 1/E)	(+)	9.764.245,74	10.225.000,00	10.178.000,00
Trasferimenti correnti (Tit. 2/E)	(+)	3.376.718,76	1.675.065,15	1.675.065,15
Extratributarie (Tit. 3/E)	(+)	2.104.674,92	2.496.836,82	2.496.836,82
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	33.000,00	45.000,00	45.000,00
Risorse ordinarie		15.212.639,42	14.351.901,97	14.304.901,97
FPV per spese correnti (FPV/E)	(+)	735.757,74	68.566,00	68.566,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	863.162,74	0,00	0,00
Entrate in c/capitale che finanziano spese correnti	(+)	426.676,76	629.208,00	616.338,00
Accensione di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		2.025.597,24	697.774,00	684.904,00
Totale		17.238.236,66	15.049.675,97	14.989.805,97
Uscite				
Spese correnti (Tit. 1/U)	(+)	17.238.236,66	15.011.410,97	14.989.805,97
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	0,00	38.265,00	0,00

Impieghi ordinari		17.238.236,66	15.049.675,97	14.989.805,97
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)			
Spese di investimento assimilabili a spese correnti	(+)			
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		17.238.236,66	15.049.675,97	14.989.805,97
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	17.238.236,66	15.049.675,97	14.989.805,97
Uscite bilancio corrente	(-)	17.238.236,66	15.049.675,97	14.989.805,97
Avanzo (+) Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

Equilibrio bilancio investimenti (competenza)		stanziamento 2020	stanziamento 2021	stanziamento 2022
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit. 4/E)	(+)	3.020.503,97	2.105.601,00	1.646.856,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	426.676,76	629.208,00	616.338,00
Risorse ordinarie		2.593.827,21	1.476.393,00	1.030.518,00
FPV per spese in c/capitale (FPV/E)	(+)	6.224.185,77	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	1.654.603,58	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	33.000,00	45.000,00	45.000,00
Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Tit. 5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. Att. Finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit. 6/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		7.911.789,35	45.000,00	45.000,00
Totale		10.505.616,56	1.521.393,00	1.075.518,00
Uscite				
Spese in conto capitale (Tit. 2/U)	(+)	10.505.616,56	1.521.393,00	1.075.518,00
Spese di investimento assimilabili a spese correnti	(-)			
Impieghi ordinari		10.505.616,56	1.521.393,00	1.075.518,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit. 3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per inc. at. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		10.505.616,56	1.521.393,00	1.075.518,00
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	10.505.616,56	1.521.393,00	1.075.518,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	10.505.616,56	1.521.393,00	1.075.518,00
Avanzo (+) Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.2 Esposizione per interessi passivi

Il livello d'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi, infatti, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Esposizione per interessi passivi (situazione al 31/12)		2020	2021	2022
Esposizione per interessi passivi (31/12)				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e Perequazione (Tit 1/E)	(+)	10.431.806,38	10.280.931,78	10.226.000,00
Trasferimenti correnti (Tit2/E)	(+)	1.813.101,83	1.967.668,65	1.734.065,15
Extratributarie (tit 3/E)	(+)	2.276.526,76	2.649.809,64	2.448.458,27
Totale		14.521.434,97	14.898.410,07	14.408.523,42
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità spesa		10%	10%	10%
Limite teorico interessi		1.452.143,50	1.489.841,01	1.440.852,34
Esposizione effettiva				
Interessi passivi				
Interessi su mutui	(+)	1.326,00	1.326,00	0,00
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata da ente	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi		1.326,00	1.326,00	0,00
Contributi in c/interessi				
Contributi in c/interessi su mutui	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		1.326,00	1.326,00	0,00
Verifica prescrizione di legge				
Limite teorico interessi	(+)	1.452.143,50	1.489.841,01	1.440.852,34
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	1.326,00	1.326,00	0,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		1.450.817,50	1.488.515,01	1.440.852,34
Rispetto del limite		RISPETTATO	RISPETTATO	RISPETTATO

3.3 Obiettivi di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. La legge finanziaria per il 2019 (L.145/2018, art. 1, commi da 819 a 826) ha decretato il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore

dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali. Dal 2019, oltre a questo ed in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n° 247/2017 e n° 101/2018, gli enti locali possono inoltre utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Sempre a partire dal 2019, e quindi già in fase di costruzione del bilancio di previsione, il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 11820/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Alla fine dell'esercizio, e quindi in sede di rendiconto, gli enti sono poi considerati adempienti (e cioè in effettivo equilibrio sorto in fase di bilancio ma mantenuto fino al consuntivo) in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

Premesso ciò, il successivo prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile. La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Obiettivi di finanza pubblica		2020	2021	2022
Parte corrente				
Entrate parte corrente	(+)	17.238.236,66	15.049.675,97	14.989.805,97
Spese parte corrente	(-)	17.238.236,66	15.049.675,97	14.989.805,97
Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00
Parte investimenti				
Entrate parte investimenti	(+)	10.505.616,56	1.521.393,00	1.075.518,00
Spese parte investimenti	(-)	10.505.616,56	1.521.393,00	1.075.518,00
Equilibrio investimenti		0,00	0,00	0,00
Movimenti di fondi				
Entrate movimento fondi	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese movimento fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio movimento fondi		0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale				
Entrate finali	(+)	27.743.853,22	16.571.068,97	16.065.323,97
Spese finali	(-)	27.743.853,22	16.571.068,97	16.065.323,97
Equilibrio finale		0,00	0,00	0,00

4 – ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITA'

4.1 Indebitamento complessivo

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie.

L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sul confronto tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti gli aspetti, e questo, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Si segnala che in seguito all'emergenza COVID il rimborso delle rate è stato rinviato al 2021.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2020	2021	2022
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	38.264,92	38.264,92	0,00
Accensione	(+)			
Rimborso	(-)		38.264,92	
Variazione da altre cause (rettifiche)	(+/-)			
Consistenza finale (31 dicembre)		38.264,92	0,00	0,00

4.2 Partecipazioni

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da esso costituite o partecipate ed indica, pertanto, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è quindi in contraddizione con il fine societario lucrativo. Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono pertanto lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve e che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione le partecipazioni in essere nelle società partecipate alla data del 23.09.2020.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Di seguito le società partecipate:

DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	QUOTA POSSESSO	ATTIVITA' SVOLTA
ACCAM SPA	00234060127	4,01%	GESTIONE TERMOVALORIZZATORE BORSANO
SEA SPA	00826040156	0,017%	GESTIONE AEROPORTI MALPENSA
ALFA SRL	03481930125	1,572%	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
SPES SRL	02412060127	100%	GESTIONE FARMACIE, CIMITERI, IMPIANTI SPORTIVI
SPES SPORT SSD ARL	03503210126	INDIRETTA	GESTIONE PISCINA COMUNALE

Entro la fine dell'anno si provvederà alla revisione annuale delle partecipazioni societarie ai sensi della Legge n° 175/2016 e successive modificazioni.

5 – FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

5.1 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Si deve pertanto riconciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico

riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Il riconoscimento della spesa, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del corrispondente finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, e cioè di situazione passive la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito con il suo contestuale finanziamento e collocazione contabile in bilancio.

Nel corso dell'anno 2020 si è provveduto al riconoscimento del seguente debito fuori bilancio:

. delibera di Consiglio Comunale n° 3 del 30.04.2020: debito derivante da sentenza della Corte d'Appello n° 4664/201919 per un importo di € 42.780,32 relativa all'evento Franoso località Belvedere.

In sede di assestamento generale di bilancio (delibera di Consiglio Comunale n° del si è preso atto del debito fuori bilancio derivante da sentenza del Tribunale di Busto Arsizio, sezione Terza Civile, n° 726/2020, relativo all'evento franoso località Belvedere per un importo così suddiviso:

- € 79.209,60 oltre rivalutazione ed interessi per risarcimento danni;
- € 6.675,23 annui a titolo di occupazione temporanea del bene a far data da maggio 2013 e fino alla restituzione del bene;
- € 12.000,00 (oltre accessori di legge e rimborso forfettario 15%);
- € 1.713,00 per spese.

Tale debito fuori bilancio verrà riconosciuto con delibera di Consiglio Comunale entro la fine dell'anno.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

5.2 Impieghi in strumenti derivati

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

5.3 Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

Non è stata richiesta anticipazione di tesoreria negli anni precedenti.

La relazione di Inizio Mandato è stata predisposta dal Responsabile del Settore Servizi Finanziari.

Somma Lombardo, 14.12.2020

IL SINDACO
(Stefano Bellaria)

